



*Relazione sul governo societario
(art 6 D Lgs 175/2016)
Bilancio d'esercizio 2020*

Sommario

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO	3
PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	8
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO.....	8
INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI	10
INDICI DI CORRELAZIONE DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI.....	11
ANALISI DELLA LIQUIDITÀ.....	11
ANALISI DELLA REDDITIVITÀ AZIENDALE	11
CONCLUSIONI.....	12

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Art. 6 c 4 D. Lgs. 175/2016

Fi.R.A. SpA adotta un sistema di *governance* caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche CdA), del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Il sistema di governo societario è affidato ai seguenti organi sociali:

- Assemblea;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione.

L'organo di supervisione strategica e di gestione della Società è il Consiglio di Amministrazione. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite specifiche deleghe. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto nello Statuto, è composto da 3 componenti di cui uno con funzioni di Presidente. In data 2 ottobre il Presidente ha rimesso le proprie dimissioni alla carica ricoperta. In data 12 novembre il Cda ha cooptato un nuovo consigliere di amministrazione ai sensi dell'art 2386 del Codice Civile e in data 30 dicembre il Socio ha confermato tale cooptazione ed individuato il nuovo consigliere quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il nuovo Presidente ha assunto la carica in data 4 gennaio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, ad oggi è così composto.

Ruolo	Nominativo	Data Nomina	Scadenza
Presidente	Giacomo D'Ignazio	04.01.2021	Prossima Assemblea
Vice Presidente	Concetta Di Luzio	28.12.2017	Approvazione Bilancio 2020
Consigliere	Nicola D'Ippolito	30.01.2018	Approvazione Bilancio 2020

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo a cui competono le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale. Ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali.

Il Cda dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. La cessazione per decadenza ha effetto dal momento in cui il CdA è ricostituito.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente per ricevere adeguata informazione sull'andamento della gestione aziendale e dell'attività commerciale e per definire le linee strategiche della Società. Il CdA, nel corso del 2020 si è riunito 13 volte con una media di un incontro ogni 28 giorni.

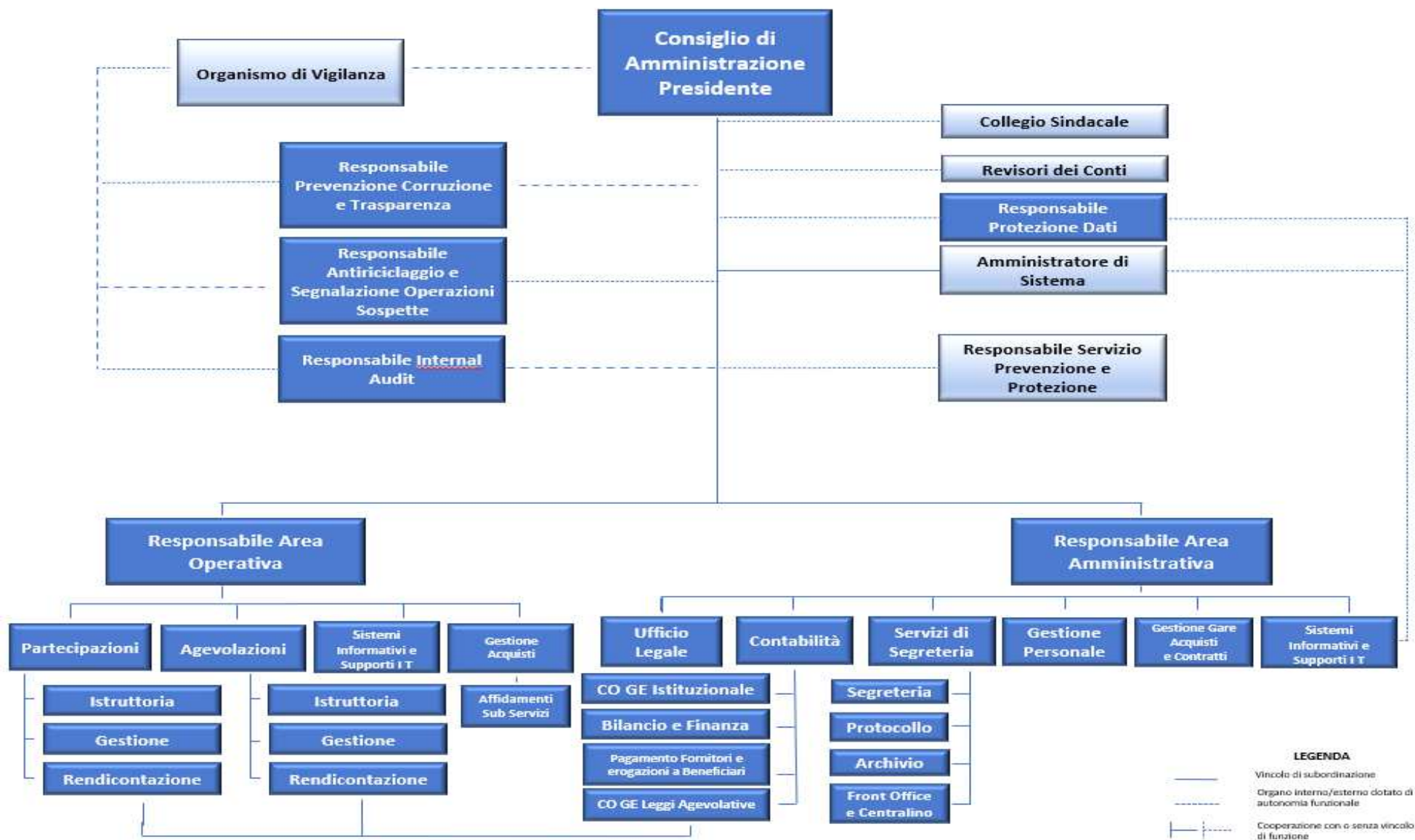
Al Collegio Sindacale è affidato il controllo legale della Società. È nominato dall'Assemblea ed è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti. Dura in carica per tre esercizi, i suoi membri sono rieleggibili, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. Di seguito, i nominativi dei componenti del Collegio Sindacale e la relativa carica:

Ruolo	Nominativo	Data nomina	Data scadenza
Presidente Collegio	Giuseppe Mauro	28.12.2017	Approvazione bilancio 2020
Sindaco Effettivo	Giuseppina Paolucci	28.12.2017	Approvazione bilancio 2020
Sindaco Effettivo	Luigi Mezzanotte	28.12.2017	Approvazione bilancio 2020
Sindaco Supplente	D'Amicodatri Valerio	28.12.2017	Approvazione bilancio 2020
Sindaco Supplente	Giuseppe Nestore	28.12.2017	Approvazione bilancio 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale si è riunito con una periodicità trimestrale, verbalizzando sull'apposito Libro Sociale l'esito di ciascun incontro, oltre ad aver partecipato alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

La revisione legale dei conti, a far data dal 29 dicembre 2020, è affidata alla Società di Revisione RSM SpA che esegue verifiche periodiche trimestrali.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, FiRA definisce la propria struttura organizzativa come riportato nell'organigramma che segue.



La struttura organizzativa è in linea con la dimensione e la complessità operativa della stessa, ed è concepita per rispondere a criteri di coerenza con le linee strategiche e gestionali indicate dal Consiglio di Amministrazione. Essa rispetta il principio della segregazione delle funzioni, dei ruoli e delle responsabilità tra le strutture aventi funzioni di controllo.

L'organico della Società consta di un operaio appartenente alle categorie protette ai sensi della Legge 68/1999 assunto a tempo parziale e determinato e 19 impiegati assunti a tempo indeterminato. Tra le unità in pianta stabile sono compresi due quadri. Ai dipendenti è applicato il CCNL del settore terziario comparto commercio.

In ottemperanza al D. Lgs 231/01, la Società si è dotata già dal 2008 di un modello di organizzazione, gestione e controllo e del relativo Organismo di Vigilanza, al fine di vigilare sull'applicazione del Modello ex D. Lgs 231/01 e di prevenire i reati ivi indicati.

Tenuto conto delle dimensioni aziendali, la Società ha optato per la costituzione di un OdV monocratico, di natura esterna, affiancato da due funzionari interni con funzioni operative di raccordo tra la Società e l'OdV. L'Organismo di Vigilanza è come di seguito rappresentato.

Ruolo	Nominativo	Data nomina	Data scadenza
OdV esterno	Andrea Pavone	29.03.2018	Fino a ricostituzione nuovo CdA
Referente Interno	Andrea Di Nizio		
Referente Interno	Maria Gabriella Pagano		

Per l'assolvimento di specifici compiti, la funzione di Organismo Indipendente di Valutazione viene svolta dall'Avv. Andrea Pavone, in quanto Organismo di Vigilanza. Tuttavia, le medesime incombenze sono ricoperte dall'OdV come stabilito dalla delibera Anac n° 124/2019.

Tra gli organi dotati di autonomia funzionale si annoverano:

- il Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (individuato nella persona del dott. Andrea Di Nizio)
- il Responsabile Antiriciclaggio e delle Segnalazioni Operazioni Sospette (individuato nella persona della dott. Romina Buonafortuna)
- il Responsabile Internal Audit (individuato nella persona del dott. Andrea Di Nizio)
- il Responsabile Protezione Dati (individuato nella persona della Sig.ra Daniela Astolfi)
- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (individuato nella società Fedapi, e nella persona del dott. Andrea Di Nizio, quale referente interno)

L'efficientamento del sistema di rete è garantito dall'Amministratore di Sistema individuato nella società 4.0 di Di Rado Cinzia.

La struttura organizzativa è suddivisa su due livelli di unità organizzative:

- le aree, ciascuna delle quali è coordinata da un Responsabile
- gli uffici, che possono essere molteplici all'interno di ogni singola Area
- gli uffici “Sistemi Informativi e supporto IT” e “Rendicontazione leggi gestite” che dipendono contestualmente dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dal Responsabile dell'Area Operativa.

L'**Area Amministrativa** si occupa di supportare la Presidenza e il Consiglio di Amministrazione nel perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, in coerenza con gli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Responsabile dell'Area Amministrativa è il Dott. Andrea Di Nizio.

L'**Area Operativa** è quella dedicata alla gestione del processo istruttorio delle richieste pervenute da tutta l'utenza destinataria degli interventi a valere sulle leggi agevolative gestite da FiRA SpA. La Responsabile dell'Area Operativa è la Dott.ssa Maria Gabriella Pagano.

La Regione Abruzzo ha approvato il Disciplinare per il Controllo Analogico sulle sue Società *in house providing* con DGR 109 del 14 marzo 2017 e *smi*, stabilendo le modalità di esercizio del controllo analogo che la Regione esercita sulle società *in house*, nel rispetto dei principi della normativa di riferimento.

A seguito della veste giuridica di società *in house providing* della Regione Abruzzo, FiRA ha fatto riferimento alle prescrizioni ivi indicate in ossequio all'art 12 della DGR 109/2017. Si è dotata di apposite Disposizioni Regolamentari che sono state approvate dalla Giunta Regionale con DGR n° 306 del 03 giugno 2019.

Su richiesta della Regione Abruzzo, FiRA è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art 192 comma 1, del D Lgs. 50 del 18 aprile 2016. L'iscrizione è avvenuta con delibera ANAC n. 1145 del 12 dicembre 2018.

PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Art. 6 cc 2 e 4 del D. Lgs. 175/2016

In ottemperanza del D. Lgs. n. 175/2016, le società a controllo pubblico elaborano un programma di misurazione del rischio aziendale attraverso l'adozione di specifici indicatori, detti "soglie di sicurezza" in grado di segnalare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

L'art 18-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* misurabili e riferibili ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 155/2017* FiRA ha provveduto ad implementare il MOG 231/2001 procedendo alla disamina e alla mappatura delle ulteriori fattispecie di reato disciplinate dal Decreto in questione. In particolare, il Codice della Crisi di Impresa, prescrive che "l'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative" (art. 3 D. Lgs 14/2019); l'art. 2086 c.c., da ultimo riformulato proprio dall'art. 375 del D. Lgs n. 14/19, stabilisce inoltre che "L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale".

Il Consiglio di Amministrazione di FiRA nella delibera del 6 novembre 2019, ha aggiornato il Modello Organizzativo introducendo la nuova fattispecie di reato sulla crisi di impresa e sull'insolvenza. L'implementazione ha riguardato, più specificatamente, i documenti Segregazione delle Funzioni e Matrice dei Rischi. Nelle more della deliberazione degli specifici indicatori ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. 14/2019 la società, per la redazione di questo documento, utilizza gli stessi indici elaborati nelle precedenti relazioni del Governo Societario esercizi 2018-2019.

Di seguito vengono esposti i principali indici di analisi della struttura finanziaria e patrimoniale della FiRA avendo cura di distinguere gli indici di composizione degli impieghi dagli indici di composizione delle fonti con la separata analisi della correlazione tra fonti e impieghi. Viene inoltre effettuata l'analisi della liquidità e della redditività aziendale.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

La presente riclassificazione patrimoniale è effettuata utilizzando il criterio Finanziario e mettendo a confronto i dati del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020 con il Bilancio d'esercizio 2019.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (sintetico)			
		2020	2019
ATTIVO CORRENTE			
Liquidità Immediate (Li)		2.343.406	4.012.364
	disponibilità di cassa	5.854	5.925
	disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.337.552	4.006.439
Liquidità Differite (Ld)		36.910.240	37.673.612
	crediti commerciali	2.027.051	1.907.647
	crediti tributari	47.128	13.545
	altre attività	34.836.061	35.752.420
Rimanenze (Rm)		26.691	28.877
	Risconti attivi entro 12 mesi	26.691	28.877
Totale Attivo Corrente		39.280.337	41.714.853
ATTIVO IMMOBILIZZATO (Ai)			
Immobilizzaz Immat (Ii)		8.906	35.082
Immobilizzaz Materiali (Im)		29.279	41.104
Immobilizzaz Finanz (If)		3.730	3.730
Totale Attivo Immobilizzato		41.915	79.916
TOTALE DEGLI IMPIEGHI		39.322.252	41.794.769

		2020	2019
PASSIVITA' CORRENTI (Pb)		2.328.531	2.356.857
	debiti commerciali	2.282.750	2.228.039
	debiti tributari	45.781	128.818
PASSIVITA' m/l TERMINE (Pml)		34.098.235	35.815.330
	Altre passività	33.490.857	35.239.092
	Fondo TFR	420.584	389.444
	Fondo Rischi e oneri	186.794	186.794
Capitale Netto (Cn)		2.895.486	3.622.582
	Capitale Sociale	5.100.000	5.100.000
	Perdite portate a nuovo	-1.477.418	-1.679.514
	First Time Adoption		
	Risultato d'esercizio	-727.096	202.096
	<i>Riserve (Ri)</i>		
TOTALE DELLE FONTI (Cf)		39.322.252	41.794.769

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	Formule	2020	2019
Indice di rigidità degli impieghi	Ai Ci	0,11%	0,19%
Indice di elasticità degli impieghi	Ac Ci	99,89%	99,81%
Indice di immobilizzo (materiale)	Im Ci	0,07%	0,10%
Indice di immobilizzo (immateriale)	Ii Ci	0,02%	0,08%
Indice di immobilizzo (finanziario)	If Ci	0,01%	0,01%
Indice di liquidità totale	Li + Ld Ci	99,83%	99,74%
Indice di liquidità immediata	Li Ci	5,96%	9,60%
Quoziente di rigidità degli impieghi	Ai Ac	0,0011	0,0019
Quoziente di elasticità degli impieghi	Ac Ai	937,1427	521,9837

INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	Formule	2020	2019
Incidenza del Patrimonio netto	Cn Cf	7,36%	8,67%
Indice di indebitamento a m/l (incidenza dei debiti consolidati)	Pml Cf	86,71%	85,69%
Indice di indebitamento a breve termine (incidenza dei debiti correnti)	Pb Cf	5,92%	5,64%
Indice di incidenza del passivo permanente	Cn + Pml Cf	94,08%	94,36%
Quoziente di indebitamento	Pb + Pml Cn	1258,05%	1053,73%
Quoziente di consolidamento del passivo	Pml Pb	1464,37%	1519,62%
Indice di autonomia finanziaria	Cn Cf	7,36%	8,67%
Indice di indebitamento o indice di dipendenza finanziaria	Pb + Pml Cf	92,64%	91,33%
Indice di solidità del Patrimonio Aziendale	Cn Cs	56,77%	71,03%
Indice di protezione del Capitale Sociale	Ri Cs	0,00%	0,00%

INDICI DI CORRELAZIONE DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI

INDICI CORRELAZIONE FONTI E IMPIEGHI	Formule	2020	2019
Margine di struttura primario	Cn-Ai	2.853.571	3.542.666
Margine di struttura secondario	(Cn+Pml)-Ai	36.951.806	39.357.996
Quoziente di struttura primario	Cn Ai	69,0799	45,3299
Quoziente di struttura secondario	Cn + Pml Ai	882,5891	493,4921

ANALISI DELLA LIQUIDITÀ

ANALISI DELLA LIQUIDITA' AZIENDALE	Formule	2020	2019
MARGINI FINANZIARI			
Margine di disponibilità	(Li+Ld+Rm)-Pb	36.951.806	39.357.996
Margine di tesoreria primario	Li - Pb	14.875	1.655.507
Margine di tesoreria secondario	(Li + Ld) - Pb	36.925.115	39.329.119
QUOZIENTI FINANZIARI			
Quoziente di disponibilità	(Li + Ld + Rm) Pb	16,8691	17,6994
Quoziente di tesoreria primario (<i>real time ratio</i>)	Li Pb	1,0064	1,7024
Quoziente di tesoreria secondario (<i>liquidity ratio</i>)	Li + Ld Pb	16,8577	17,6871

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ AZIENDALE

ANALISI DELLA REDDITIVITA' AZIENDALE	Formule	2020	2019
E.B.I.T.D.A. - Margine Operativo Lordo	Ricavi e Costi della produzione - spese del personale	- 725.306	- 625.846
Indice di redditività del capitale netto ROEn	Rn Cn	-25,11%	5,58%
Indice di redditività del capitale investito ROI	Ro Ci	-1,85%	0,50%

CONCLUSIONI

Dall'analisi degli indici sopra esposti si evidenzia la costante riduzione di ricavi tipici causata dall'esaurimento delle convenzioni precedentemente affidate alla società e la costante diminuzione dei costi frutto di una continua razionalizzazione degli stessi nel corso di più esercizi.

Il risultato di esercizio conseguito è quantificato in una perdita pari a Euro 727.096.

La Corte dei Conti, nel suo programma di controllo 2019, ha avviato una indagine sulla gestione della FiRA con deliberazione n. 17/2019/INPR e successiva deliberazione n. 37/2019/GEST. La relazione concernente la gestione della FiRA, approvata dalla Sezione nella camera di consiglio del 28 novembre 2019, è stata trasmessa, alla Regione Abruzzo, la quale ha confermato la volontà di perseguire la razionalizzazione delle sue società partecipate pubbliche.

Infatti durante l'esercizio 2019 la Regione Abruzzo ha avviato la discussione tecnico-politica finalizzata alla fusione delle società in-house regionali FiRA SpA e Abruzzo Sviluppo S.p.a., società interamente possedute al 100% dalla stessa.

La DGR n. 228 del 28 aprile 2020 avente ad oggetto: "Fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 del codice civile di Fi.R.A. S.p.A. unipersonale e Abruzzo Sviluppo S.p.A. Indirizzi Operativi." ha dato inizio al processo di fusione. In merito al progetto di fusione, in data 14/01/2021 i Presidenti delle due Società, al fine di dare avvio concretamente alla redazione del progetto di fusione, hanno richiesto congiuntamente al Presidente della Regione Abruzzo e agli Assessori dello Sviluppo Economico e delle Società Partecipate, un incontro preliminare. Successivamente a tale incontro si sono tenuti ulteriori incontri, convocati dalla Regione, nelle date 24.02, 05.03 e 29.03 dell'anno 2021 oltre numerosi incontri tecnici tra le due Società.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha ritenuto di conferire un incarico professionale ad a un due consulente consulenti con esperienza specifica al fine di supportare l'ufficio Amministrativo della società in tutte le fasi che porteranno alla fusione per incorporazione di Abruzzo Sviluppo in FiRA Spa. L'onorario complessivo per le anzidette consulenze ammonta a Euro 7.500.

Trattandosi di due società interamente possedute da uno stesso unico socio, con le medesime quote e i medesimi diritti, per identità di presupposti e di effetti, l'operazione viene assimilata alla fattispecie di fusione cosiddetta semplificata ex art. 2505 del Codice Civile. Non sono pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art 2501 ter, primo comma, n. 3), 4), 5) del C.C. e conseguentemente non sarà necessario determinare:

- il rapporto di cambio delle quote e l'eventuale conguaglio in denaro
- le modalità di assegnazione delle quote dell'incorporante
- la data dalla quale le quote partecipano agli utili.

Per previsione normativa, non verranno inoltre predisposte, la relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 quinquies del C.C., nella quale devono essere indicati in particolare, i criteri di determinazione del rapporto di cambio e la relazione degli esperti di cui all'art. 2501 sexies nella quale viene valutata la congruità dello stesso.

A seguito della fusione per incorporazione, il rapporto di lavoro del personale dipendente della società incorporata proseguirà, senza soluzione di continuità, con la società incorporante sulla base dei relativi inquadramenti previsti dal CCNL di settore che per entrambe le società è il Commercio Terziario, mantenendo inalterati tutti i diritti già maturati presso la società incorporata al momento della fusione.

I consulenti delle società stanno lavorando all'elaborazione del progetto di fusione con un particolare focus sullo statuto e sull'organizzazione degli uffici. Per dimensioni, gli uffici della FiRA accoglieranno tutto l'organico dei dipendenti della società incorporata. Successivamente all'approvazione dei Bilanci d'esercizio 2020, si procederà con l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle due società e subito dopo verrà convocata l'assemblea straordinaria di ciascuna delle società interessate per l'approvazione del progetto di fusione e dello statuto del nuovo organismo societario, con successivo deposito presso la CCIAA competente.

Si prevede di attuare la fusione sulla base dei Bilanci d'esercizio della società incorporante e della società incorporata al 31 dicembre 2020.

La scelta di procedere con una fusione per incorporazione si basa sulla esigenza di ottenere una concreta razionalizzazione delle due partecipate in house providing della Regione Abruzzo con conseguente razionalizzazione e una drastica riduzione dei rispettivi costi aziendali. A seguito della fusione, il cui processo dovrà assicurare i livelli occupazionali preesistenti delle due società, operando con il Centro unico di acquisti, si potranno ottenere contenimenti dei costi generali ed amministrativi e l'utilizzo di una forza lavoro dipendente altamente qualificata che permetterà la diminuzione del ricorso alle professionalità esterne e quindi delle relative spese.

Questa diminuzione di costi si unirà agli indubbi risparmi economici che deriveranno immediatamente con la fusione delle due società; con la riduzione ad un solo Consiglio di amministrazione, collegio sindacale, società di revisione ed un unico affitto per la sede legale fattori questi da cui ci si attende un risparmio immediato in bilancio.

Questa fusione è di rilevanza strategica per la Regione Abruzzo, in quanto finalizzata alla creazione di un nuovo ed unico organismo Regionale in grado di svolgere attività significativamente funzionali per il sistema produttivo regionale e che in virtù di una maggiore sostenibilità economica/finanziaria, derivante dalla fusione stessa, permetterà, al contempo, di riattivare la procedura di iscrizione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e ss.mm.ii. (Testo Unico Bancario).

La Società sarà costantemente impegnata nella operatività legata ai fondi che sono stati e che verranno ad essa assegnati dalla Regione a valere sulle misure di finanza agevolata. Essa inoltre assumerà un ruolo proattivo nei confronti dell'Ente facendosi promotrice di iniziative di gestione finalizzate ad ottimizzare le attività della Regione. Si ritiene che queste condizioni, ovvero i nuovi convenzionamenti e la formalizzazione con la Regione Abruzzo delle commesse già formalmente assegnate assicureranno la continuità aziendale della Società. Con il perfezionamento della fusione la Regione Abruzzo si doterà quindi di un "braccio operativo" in linea con le migliori pratiche di settore delle Regioni più avanzate in grado di fornire servizi a condizioni competitive rispetto a quelle di mercato. Contestualmente, si potrà garantire la continuità aziendale attualmente funzione della alimentazione dell'attività di servizi di gestione di progetti commissionati dalla Regione Abruzzo.

In considerazione della continua evoluzione dell'emergenza epidemiologica da COVID19, appare particolarmente complesso prevedere gli effetti dell'attuale situazione di emergenza sulle attività economiche della Società. Ciò nonostante, le misure governative e regionali per il contenimento delle conseguenze economiche dell'epidemia potrebbero rappresentare un motivo di incremento di attività nei settori in cui opera la Società.

A tal fine la Regione Abruzzo, già dall'esercizio 2020, ha affidato alla società l'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute, a valere sugli Avvisi "Aiuta Impresa" e l'"Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" sottoscrivendo, due convenzioni che oltre ad assicurare nuovi ricavi per l'anno 2021, permetteranno di completare l'istruttoria di tutte le istanze pervenute.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2021 la società sottoscriverà la convenzione con la Regione Abruzzo per dare attuazione alla Delibera Cipe n. 25/2018 nell'ambito del programma "Restart" approvato con Delibera CIPE n. 49/2016 – sulla base della DGR 166 del 24 marzo 2020 che ha modificato la n. 648 del 28/10/2019. Il contenimento dei costi dovrà essere correlato con l'individuazione delle misure necessarie ad aumentare i ricavi della Società. In questa ottica è auspicabile la formulazione di un accordo quadro con l'ente Regione per la gestione della prossima programmazione dei fondi comunitari.

Entrambe le società interessate alla fusione dovranno presentare, ai sensi del Disciplinare per il Controllo Analogico sulle Società in house della Regione Abruzzo allegato alla D.G.R. 109 del 14 marzo 2017, entro il 31/07/2021 il Piano Programma 2022 – 2024 Budget 2021. Il Piano Programma conterrà il piano Industriale relativo alla programmazione societaria di validità triennale indicante gli obiettivi strategici ed

operativi definiti in coerenza con le indicazioni della Regione ed il budget annuale di previsione espresso in termini di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario. Sarebbe utile che le stesse società, congiuntamente, predispongano un unico documento che delinei la capacità di raggiungimento degli equilibri economici e finanziari della società unica post fusione.

Come detto la perdita d'esercizio di EUR 727.096 registrata a chiusura dell'esercizio 2020, come risulta dal bilancio di esercizio che viene sottoposto per l'approvazione al Socio Unico Regione Abruzzo, comporta la diminuzione del capitale superiore ad un terzo per perdite; ai sensi dell'art. 1, comma 266, della Legge di Bilancio per il 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), che ha modificato la disciplina speciale sulla sospensione degli obblighi di riduzione del capitale introdotta dal cd. "Decreto Liquidità", anche alla luce di quanto esposto relativamente all'iter di fusione, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo del capitale sociale è posticipato al quinto esercizio successivo. Nel nostro caso, tuttavia, il positivo esito del descritto processo di fusione ed il conseguente incremento dell'attività in favore della Regione Abruzzo costituiscono presupposti essenziali per ottenere la continuità aziendale.

Pescara, 12/04/2021